

COMUNICATO STAMPA

ORSAN – OPEN RSA NOW: DEREGULATION SENZA FINE NELLE RSA ITALIANE SULLE VISITE DEI FAMILIARI. L'ORDINANZA VIENE INTERPRETATA CASO PER CASO, È IL CAOS

Serve immediatamente una circolare attuativa del Ministero della Salute indirizzata alle Regioni e alle RSA che chiarisca in modo inequivocabile cosa si intenda per Green pass per l'accesso nelle strutture

Monza, 12 maggio 2021 – “L’ordinanza ministeriale dell’8 maggio con la quale il ministro Speranza ha autorizzato la ripresa delle visite in presenza dei familiari all’interno delle RSA italiane viene interpretata caso per caso dalle singole Regioni e RSA – spiega **Dario Francolino, presidente del comitato ORSAN – Open RSA Now** - generando solo caos e confusione nei familiari. Chiediamo pertanto al Ministero della Salute di emanare subito una circolare attuativa, indirizzata alle Regioni e alle singole direzioni delle RSA, che chiarisca in maniera inequivocabile le condizioni per l’accesso dei familiari alle visite in presenza, senza barriere e divisori, il cosiddetto Green Pass. Quest’ultimo in base all’ordinanza prevede che sia consentito l’accesso dei familiari all’interno della struttura con:

- Presentazione di un certificato rilasciato dal medico di medicina generale o dalla struttura ospedaliera che certifichi la guarigione dal Covid-19
- Presentazione di un certificato rilasciato dal medico di medicina generale o dalla struttura ospedaliera che certifichi il completamento dell’intero ciclo vaccinale (somministrazione di 2 dosi)
- Presentazione di un certificato rilasciato dalle farmacie che certifichi la negatività al tampone fatto entro 48 prima della visita
- Esecuzione di un tampone rapido all’ingresso della struttura con esito negativo
- Obbligo di indossare una mascherina FFP2

“Purtroppo in tutta Italia – **prosegue Francolino** - molte strutture chiedono, per consentire l’accesso ai familiari, l’esecuzione di un tampone molecolare PCR perché o non hanno letto nel dettaglio l’ordinanza ministeriale oppure perché non vogliono che i familiari entrino all’interno delle RSA. I comitati ORSAN – Open RSA Now, Trentino RSA Unite, #RSAaperte, Anchise e Felicità chiedono che i costi del tampone (28 euro), da eseguire prima di ogni visita nelle farmacie o all’ingresso delle strutture, siano a carico delle Asl, come già avviene per i tamponi di screening e che i tamponi si possano fare gratuitamente nei drive-in oppure negli hub vaccinali dove si stanno vaccinando, gratuitamente, gli italiani. La misura sarà temporanea finché tutti i familiari caregiver, i quali peraltro

Comitato ORSAN – Open RSA Now

Tel: 351 580 6741

Mail: orsancomitatorsa@gmail.com

Facebook: <https://www.facebook.com/comitatorsaorsan>

Twitter: <https://twitter.com/OpenRsaNow?s=09>

Ufficio stampa: lorenzo.brambilla@axesspr.com – 366-4022115

elena.pescucci@axesspr.com – 333-6155660

hanno diritto a ricevere tre vaccinazioni gratuite per nucleo familiare se l'ospite nella RSA è nel proprio stato di famiglia, cioè convivente, non siano vaccinati. Consapevoli del gravoso ma necessario impegno economico da sostenere chiediamo ai familiari, per i prossimi 30 giorni, di scegliere una sola persona a rotazione che faccia il tampone e possa andare così a fare visita ai propri cari.

Oggi in Piemonte, la giunta regionale guidata dal Presidente Cirio, ha emanato una disposizione che prevede, per i parenti degli ospiti delle RSA, la possibilità di eseguire tamponi rapidi gratuiti, chiedendo anche al Governo di rivedere le norme che regolano le visite all'interno delle RSA.

Chiediamo inoltre ai direttori e ai proprietari delle RSA – **conclude Francolino** - di sollecitare le proprie Asl di riferimento affinché consentano la riapertura delle visite dei familiari senza barriere, rispettando la distanza di un metro. Ricordiamo infine a Regioni e RSA che l'ordinanza nazionale dell'8 maggio 2021 annulla tutte le disposizioni di livello gerarchico inferiore, quali ordinanze regionali e disposizioni delle ASST o delle ASL e poiché è già stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale chi non si adegua commette un reato contro la legge oltre che contro la civiltà.”